

### **Report settimanale del 24 Marzo 2018**

Un perfido vento da Est ha fatto sprofondare la temperatura sui valori di una mattina di pieno inverno. E anche le nostre osservazioni di oggi sono iniziate in linea con il clima ritornato invernale: prima un grande stormo di Peppole e poi Lucherino, Tordo sassello, Tarabuso, Pellegrino, Beccaccino, Pispola, Spioncello, Luì piccolo, Migliarino di palude, Cincia mora.

Presto però si sono fatti vedere anche i migratori: quasi 200 Combattenti sono i più evidenti, i 65 Mestoloni sono probabilmente il numero più alto mai censito alla Cassinazza, una dozzina di Marzaiole, 13 Totani mori, 30 Piro-piro culbianco, 6 Corrieri piccoli, pochi Piro-piro boschereccio e Pantane, Rondini, i primi Balestrucci della stagione e il passaggio dei Rondoni maggiori.

I Cavalieri d'Italia sono rimasti più o meno lo stesso numero di una settimana fa. I Falchi di palude cercano di conquistarsi un territorio: sono in competizione due coppie e in più ci si è messa una terza femmina adulta, segno che forse c'è anche un'altra coppia ancora. Come risultato, il canneto è diventato molto rumoroso. Anche le Poiane, le Pavoncelle e i Colombacci si impegnano nelle loro parate nuziali, tutte diverse ma tutte spettacolari, ognuna a suo modo.

Le due rarità di oggi sono state la Cicogna nera, ancora presente in zona, e il Forapaglie castagnolo che canta in una fascia di canneto.

Alla fine, la lista delle specie osservate è stata anche più ricca che sabato scorso.



Chiudo questo report di una giornata speciale, con la foto di una specie invece molto banale: l'Airone cenerino ci è così abituale che non viene neppure mai citato, tantomeno si perde tempo per fotografarlo.



## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 31 Marzo 2018

E' un momento molto favorevole. I Navigli, il sistema che rifornisce la Cassinazza di quasi tutta la sua acqua, sono in asciutta per manutenzione, quindi il livello dell'acqua si è abbassato, lasciando scoperto molto fango. E ciò coincide con il periodo della migrazione dei limicoli, che in questi nuovi terreni trovano una ricca riserva di cibo. Oggi dunque, i limicoli hanno fatto la parte migliore delle osservazioni, con buoni numeri e grande varietà; non è mancata la specie insolita e neppure quella solo intravista che ha lasciato il sospetto dell'incontro con qualcosa di speciale. Purtroppo rimasto solo un sospetto non confermato; cosa che è normale nel birdwatching.

Almeno una delle coppie di Cicogna bianca pare aver già depresso le uova, dato che se ne sta accucciata sul nido in continuazione. Le due coppie di Falco di palude, invece, continuano le loro rumorose dimostrazioni per il possesso del territorio.

Nuovi arrivati nella settimana sono una manciata di Cavalieri d'Italia, che ne portano il totale a 65 individui, e il primo Airone rosso della stagione estiva.

Il Voltolino non è mai facile da contattare, ma oggi mi ci è voluta una pazienza infinita per riuscire a scovarlo.



L'unico aspetto negativo della giornata è stato il tempo meteorologico, per un ennesimo sabato con la pioggia. La foto di un Totano moro, scattata oggi, è tutt'altro che perfetta: la distanza era grande e la luce scarsa. Mi piace però l'atteggiamento e l'aria vivace della bestiola.



## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 07 Aprile 2018

La migrazione di primavera è entrata nel suo periodo più vivace; tantissime sono le specie che sono arrivate da noi nel corso di questa settimana.

Elencandole in un ordine del tutto casuale: il Piro-piro piccolo, il Rondone, il Lodolaio, il Falco pescatore che si sbocconcellava un pesce, posato sulla cima dell'albero più alto, le Sterne comuni che hanno già preso possesso delle piattaforme artificiali, il Codirosso, l'Usignolo di cui si è sentito il canto, il Prispolone e la Cutrettola che ci hanno sorvolati, la Bigiarella, il Lui verde.

Sempre migratori, anche se non è la loro prima apparizione, sono pure i molti Mestoloni, i Combattenti, i Piro-piro culbianco e boschereccio, le Pantane, il Nibbio reale e l'eccezionale Aquila anatraia maggiore che dopo essere rimasta in zona per due settimane, proprio questa mattina ha preso quota su una corrente termica ed è sparita all'orizzonte, forse riprendendo il suo viaggio verso le foreste dell'est Europa.

Altri nuovi arrivi hanno ingrossato il numero dei Cavalieri d'Italia e ora la colonia conta circa 90 individui; penso che la prossima settimana già si vedranno i primi nidi.

A fine giornata la lista delle specie osservate si è allungata come raramente ci succede e solo nei giorni migliori delle migrazioni.

Non è neppure mancato, ancora questa volta, il Voltolino che però oggi si è concesso molto più facilmente.



### **Report settimanale del 14 Aprile 2018**

Per tutta la settimana è stato maltempo, con pioggia fortissima e persino grandine. Per fortuna tutto questo è venuto prima che i Cavalieri d'Italia iniziassero a nidificare, al contrario dell'anno passato, quando i Cavalieri avevano deposto le loro uova in anticipo e l'ondata di freddo di Aprile cancellò l'intera colonia. Lasciata alle spalle questa ondata di maltempo, alla Cassinazza sono rimasti ben pochi uccelli acquatici ed è invece arrivata una ondata di passeriformi; evidentemente la prima notte di calma dopo giorni di pioggia ha permesso ai primi di partire e ha fatto arrivare i secondi. Il risultato è stato una fantastica varietà, che ha fine giornata ci ha permesso di contare 84 specie osservate. Un totale sorprendente, specialmente pensando che alla lista di oggi sono mancate alcune specie banali. I nuovi arrivi comprendono il Luì bianco, il Rigogolo, il Balestruccio, il Cuculo, il Torcicollo, l'Upupa, il Forapaglie, la Cannaiola e la Sterpazzolina (solo la sesta volta che la vediamo alla Cassinazza, in 18 anni di osservazioni!). Più tante altre specie, che cito un po' a casaccio: Luì verde, Luì grosso, Bigiarella, Voltolino, Nibbio bruno, Lodolaio, Pellegrino, Marzaiola, Pispola, Codiroso e una manciata di specie più tipiche del periodo invernale: Tordo bottaccio, Luì piccolo, Frosone, Scricciolo .... Insomma, ad elencarli tutti non si finisce più.

Dopo i tanti uccelli visti oggi, la foto del giorno la dedico a una farfalla: l'Aurora (*Anthocharis cardamines*), tra le prime ad apparire. Questo individuo è sfarfallato da poco e ha ancora le ali chiuse e non del tutto distese.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 21 Aprile 2018

All'improvviso è l'estate. Al termine della settimana di maltempo alla metà del mese, un drastico cambio di clima: l'estate è letteralmente esplosa, portando su di noi sole e una temperatura che sarebbe giusta per la fine di giugno ma che adesso è del tutto insensata.

Altrettanto drastico è stato il cambiamento nelle presenze degli uccelli: molti quelli che sono ripartiti, pochissimi quelli sopraggiunti.

Non che sia mancato, comunque, qualcosa di nuovo: sono arrivati e hanno iniziato a cantare la Tortora e il Cannareccione. Per il resto, gli uccelli sembravano pochi, sparsi e molto silenziosi; con la temperatura già sopra i 20°C fin dal primo mattino, i canti che si sentivano erano quelli tipici della colonna sonora di mezza estate: Usignolo, Capinera, Cuculo, Rigogolo e Usignolo di fiume.

Le partenze sono evidenti soprattutto tra gli acquatici: le Marzaiole sono andate e solo a fatica siamo riusciti a scovare le ultime due Alzavole, il cui numero nel giro di un mese è crollato da centinaia fino ad esaurirsi. Anche i Cavalieri d'Italia sono ulteriormente calati, a soli 25 individui e non c'è traccia di nidi, proprio nel periodo in cui, invece, dovrebbero avere le uova.

Si comincia a vedere qualche farfalla, oggi 8 specie di cui un paio (*Everes argiades* e *Cynthia cardui*) che hanno oggi fatto la loro prima comparsa della stagione, e abbiamo potuto salutare le prime libellule dell'anno.



Dal canneto è arrivato un timido accenno di canto da parte del Tarabuso, mentre in alto sopra di esso le due coppie di Falco di palude continuano i loro voli territoriali.

### **Report settimanale del 28 Aprile 2018**

Ancora continuano gli arrivi di nuove specie, di migratori di passo e di estivi che nidificheranno. Durante la settimana sono comparsi il Falco pecchiaiolo, lo Stiaccino, il Gruccione, la Sgarza ciuffetto, il Tarabusino.

La migrazione è ormai nella sua fase calante, ma la diversità rimane sempre molto elevata. Ed è stato bello vedere che, dopo l'eliminazione dei pesci siluro, sul lago della Cassinazza sono tornati a nidificare sia lo Svasso maggiore che il Tuffetto, che lo avevano abbandonato da anni. C'è stato da divertirsi, dunque.

Con un'unica nota negativa: i Cavalieri d'Italia sembra abbiano rinunciato all'idea di nidificare alla Cassinazza. Al momento ne rimangono solo una dozzina e non c'è traccia di nidi. L'anno passato la colonia venne abbandonata dopo che un'ondata di freddo e pioggia aveva cancellato i loro nidi; quest'anno non è successo nulla del genere, ma a quanto pare se ne sono andati ugualmente. Qualcosa, deve averli disturbati o preoccupati.

C'è grande varietà anche tra gli insetti. Non sto a dire dei tanti piccoli coleotteri, imenotteri, ditteri e altro ancora che aspettano solo qualcuno che perda tempo ad osservarli. Oggi si sono viste 17 specie di farfalle, molte delle quali erano alla loro prima uscita stagionale, con *Anthocaris cardamines* la più numerosa e con la riconfermata presenza di *Lycaena tityrus*, che era stata registrata alla Cassinazza per la prima volta l'anno passato.

Quattro le specie delle libellule e tra queste *Ishnura pumilio*, non comune e tanto esile che non è mai facile scoprirla tra i fili d'erba.



### **Report settimanale del 05 Maggio 2018**

Dopo anni che facciamo birdwatching alla Cassinazza, abbiamo ormai trovato quasi tutto quello che vi si può vedere. E infatti è passato parecchio tempo dall'ultima volta che è ci capitato di incontrare una nuova specie. E' successo ora con l'osservazione di una Pispola golarossa, un migratore di passaggio, scarso in tutta l'Italia e ancora di più nella Pianura Padana. Per le statistiche – tanto so che qualcuno di certo me lo chiederà – la lista delle specie osservate alla Cassinazza ha raggiunto la cifra di 218.

Tornando alla cronaca degli eventi più normali, nella settimana sono arrivate la Balia nera e la Cannaiola verdognola; la prima continuerà la sua migrazione, la seconda invece si fermerà e nidificare nelle nostre zone. Si sono ormai schiuse le uova delle Cicogne; i nidi sono troppo in alto per poter vedere i nuovi nati, ma il comportamento degli adulti non lascia dubbi. Sono schiuse numerose anche le nidiate dei Germani reali e si vedono in giro molte femmine con una dozzina di pulcini e spesso anche di più. Nuovi nati anche per i Cinghiali: capita di scorgere le femmine seguite da una lunga fila di cuccioli.

Ho ancora una novità in serbo per questo report. Qualche anno fa ci vennero forniti esemplari di alcune piante erbacee che meritano di essere tutelate. Tra queste c'era *Achillea tomentosa*, una specie rara in Italia che esige ambienti caldi e aridi e per questo alla Cassinazza non è stato facile trovare dove metterla a dimora. La piccola stazione ora è ricca dei fiori gialli dell'Achillea, che attirano molte farfalle; nella foto una *Lycaena phlaeas*.



### **Report settimanale del 12 Maggio 2018**

Mi accorgo che in questa stagione non ho ancora detto nulla delle Sterne che nidificano con una piccola colonia alla Cassinazza. Come ogni anno, i primi individui sono arrivati all'inizio di Aprile; hanno temporeggiato per qualche settimana, andandosene e poi ritornando, e infine le coppie hanno occupato le piattaforme artificiali dove ora si possono vedere sette od otto uccelli che stanno covando le uova. Un numero più basso rispetto all'anno passato, ma più avanti nella stagione di certo ne arriveranno altre coppie.

Il Pigliamosche, il più tardivo dei nidificanti estivi, è finalmente arrivato anche lui; un tempo era più numeroso, ora i pochi che possiamo osservare li andiamo a trovare nello stesso boschetto, che evidentemente è il più adatto a loro.

Due specie che alla Cassinazza sono poco frequenti, il Topino e ancora di più il Falco cuculo, hanno fatto una troppo breve apparizione, passando alti nel cielo. Più delle rarità, ci ha fatto piacere la prima uscita del *Satyrium pruni*, una farfalla rara, che si può ritrovare ogni anno sempre e solo sulla stessa, unica pianta di *Prunus padus* che ospita la loro colonia. I fiori della *Achillea tomentosa*, pure se sono ristretti ad un'area di pochi metri quadrati, anche oggi attiravano tante farfalle: nella foto di oggi il *Plebejus argyrognomon*.







## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 19 Maggio 2018

Questa mattina sono arrivato molto presto alla Cassinazza; abbastanza presto da sentire i richiami dell'Allocco. Ne è valsa la pena, perché tutto quello che c'era da vedere l'ho potuto incontrare solo nelle prime due ore di osservazione; nelle ore successive e fino a sera, non è saltato fuori nulla di più e, anzi, alcune delle specie non si sono più né viste né sentite.

Dal mio punto di osservazione preferito, sollevato al di sopra il canneto, ho finalmente potuto individuare il nido dell'Airone rosso: nel mezzo di un grosso cespuglio si salicone, così ben nascosto da essere praticamente invisibile. Che l'Airone rosso nidifichi alla Cassinazza ogni anno è una supposizione molto ben fondata, ma sanno come nascondersi e la certezza non siamo quasi mai riusciti ad averla. Un'altra nidificazione a questo punto diventa molto probabile: due adulti di Spatola, con le spettacolari corone di penne erette, lasciano pensare che si sia formata una nuova coppia, dopo la morte in inverno di uno dei due individui che nidificavano nella garzaia di Villarasca.

Nel primo mattino i canti dei passeriformi affermano chiaramente la loro intenzione di nidificare: sono soprattutto Cannaiole verdognole, Usignoli e Usignoli di fiume, qualche Cannareccione e il Cuculo, che se ne approfitta di tutti loro. Alcuni continuano a cantare anche nel resto della giornata: il Rigogolo, la Tortora selvatica e soprattutto la Capinera, sempre più facile da sentire che non da vedere.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 26 Maggio 2018

Per tutto il giorno, anche nel pomeriggio di sole, il Tarabuso ha cantato con impegno. Già lo si era sentito in Aprile; che ora canti di nuovo alla fine di Maggio è segno che sta forse preparando una seconda covata. E questo, a sua volta, è segno che l'ambiente alla Cassinazza ha raggiunto una condizione ottimale per la specie.

Contando il Tarabuso e il Tarabusino, entrambi solo sentiti ma non visti, oggi alla Cassinazza abbiamo potuto contattare tutte le nove specie di aironi europei, con Airone bianco maggiore, Airone cenerino, Garzetta, Airone guardabuoi, Airone rosso, Sgarza ciuffetto e Nitticora.

Dal numero delle nidiate di anatroccoli che si incontrano in giro, è evidente che la stagione riproduttiva dei Germani reali ha avuto un ottimo successo. I pulcini delle Folaghe sono già grandicelli, mentre solo ora si cominciano a vedere quelli delle Gallinelle d'acqua, che nidificano più tardi. Nelle siepi si vedono i giovani della Cinciallegra, della Capinera e soprattutto del Codibugnolo. I nidi delle Sterne stanno andando avanti bene: ora sono almeno dieci e nessuno sembra avere subito predazione.

Le farfalle, oggi, erano stranamente poco numerose; forse dipende dal clima dei giorni scorsi. I fiori dell'*Achillea tomentosa* non mancano mai di richiamarne qualcuna; il loro colore giallo fa risaltare ancora di più l'indaco delle ali.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 02 Giugno 2018

E' stata una giornata piacevolmente estiva, dominata dal profumo un poco aspro del Caprifoglio e con tante farfalle in volo. Le macchie di fiori bianchi del rovo e quelli viola del Cardo campestre (*Cirsium arvense*), che appena hanno iniziato ad aprirsi, attirano soprattutto le grandi vanesse e le cavolaie. Molto numerosa è la Vanessa del cardo (*Cynthia cardui*), una specie migratrice in arrivo dall'Africa e che proseguirà il suo volo fino a raggiungere il nord dell'Europa. Due specie hanno fatto la loro prima comparsa stagionale: il *Satyrium w-album* e la *Lycaena dispar*.

La giornata di birdwatching se l'è accaparrata praticamente in esclusiva una Aquila minore; apparsa all'improvviso, ha terrorizzato e disperso lo stormo di Aironi guardabuoi e Cornacchie che seguiva un trattore al lavoro, poi ha preso rapidamente quota ed sparita nel cielo verso nord. La sua presenza in giugno è davvero singolare; forse si tratta di un individuo giovane che non essendo ancora in età per nidificare se ne sta andando in giro per l'Europa.

Anche il Falco pecchiaiolo ha dato spettacolo, ancora oggi; sono convinto che questa specie presto nidificherà da qualche parte nei boschi del comprensorio; anzi, ricordando che anche la scorsa primavera ci insinuò lo stesso sospetto, può pure essere che già abbia il suo nido in qualche angolo remoto e ben nascosto.





## REPORT SETTIMANALI PRIMAVERA 2018



### Report settimanale del 09 Giugno 2018

E' stata la giornata dei nuovi arrivati.

Nuova specie per la Cassinazza il Marangone minore, che mai era stato osservato finora. Questo piccolo cormorano dalla lunga coda vive nei laghi e nelle paludi dell'est Europa; in inverno può capitare in Italia, specialmente nel Delta del Po, in piena estate è invece una completa sorpresa.

Molti sono i nuovi arrivati ad affacciarsi al mondo.

Lo Svasso maggiore, finalmente ritornato a popolare il nostro lago, naviga con i piccoli sul dorso. I pulcini delle Sterne, due per ogni nido, sono visibili anche da riva e hanno età variabile da quasi una settimana a un giorno appena.

Mamma Capriolo mi guarda sospettosa: tra le sue zampe si nasconde un caprioleto non più alto di due palmi.

Nel vecchio fienile, dal nido del Gheppio sono usciti tre giovani; svolazzano di qua e di là, più che altro zampettano a terra. Sprovveduti come tutti i cuccioli, sono più curiosi che diffidenti e si lasciano avvicinare a fotografare.



### **Report settimanale del 16 Giugno 2018**

Il primo incontro della mattina sono i giovani Gheppi: una settimana dopo aver lasciato il nido hanno imparato l'arte del volo; e anche la diffidenza verso gli uomini. Buon per loro. Ho poi proseguito controllando gli altri nidi.

Le quattro coppie di Cicogne che nidificano nel nostro territorio ora hanno rispettivamente quattro, quattro, tre e due giovani. Sul lago, si vedono numerosi pulcini di Sterna di tutte le età e sembra che quelli nati per primi abbiano già spiccato il volo. La coppia di Svasso maggiore insegna i trucchi della pesca ai suoi tre giovani, ormai abbastanza cresciuti, così come quelli del Tuffetto; e questo è segno che non c'è stata predazione. Il grande lavoro per liberare il lago dai più grossi e voraci pesci siluro ha portato i suoi risultati: i Tuffetti avevano abbandonato il lago fin dal 2002 e in seguito anche gli Svassi maggiori avevano smesso di nidificarvi, dopo che per molte volte i loro giovani erano spariti uno ad uno.

La giornata pienamente estiva ha offerto buona varietà di farfalle - con 23 specie - anche se stranamente sono scarsissime tutte le specie di piccole dimensioni, come Licenidi ed Esperidi. Hanno fatto la loro prima comparsa della stagione *Aricia agestis*, *Melitaea didyma* e *Issoria latonia*, quest'ultima facile da riconoscere per le macchie argentate sulla faccia inferiore delle ali.

